



Determinazione n. 1361 del 10/10/2024

OGGETTO: DITTA FRATELLI PIETRELLI SRL. PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN DISTILLATORE PER IL RECUPERO DI SOLVENTI (R2) DA REALIZZARSI IN VIA VIII STRADA 64, LOCALITÀ BELLOCCHI NEL COMUNE DI FANO. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E DELL'ART.19 DEL D.LGS. N.152/06 SS.MM.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE - TRASPORTO PRIVATO -
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
PACCHIAROTTI ANDREA**

Visto il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03/04/06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm..

Vista la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Vista la D.G.R. Marche n. 36 del 22/01/2024 "Approvazione Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11 – revoca della DGR 1600 del 21 dicembre 2004. Adeguamento degli Allegati A e B della L.R. 11/2019".

Vista la domanda presentata dalla ditta proponente Fratelli Pietrelli Srl e acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n 16236 del 24/04/2024 per la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.4 della L.R. n.11/2019 e del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. relativa ad un progetto di attivazione di un distillatore per il recupero di solventi (R2) da realizzarsi in VIII Strada 64, località Bellocchi nel Comune di Fano.

Vista la documentazione integrativa presentata dalla Ditta proponente acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con prot. 31070 del 30/07/2024 e successiva prot. 38295 del 01/10/2024, quest'ultima relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo;

Visto e condiviso il parere istruttorio prot. n. 38880 del 04/10/24, che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determina, dal quale risultano sussistenti i presupposti per escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. nel rispetto di specifiche condizioni ambientali indicate al punto 5).

Ritenuto di condividere integralmente e di assumere quale proprio tale parere.

Preso atto che:

- il Responsabile del Procedimento Arch. Gerardo Prospero e la Titolare della E.Q. 3.2 *“Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali”* Arch. Carmen Storoni, non si trovano in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. n.241/1990 e nell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale e come dagli stessi dichiarato nel richiamato documento istruttorio prot. n. 38880 del 04/10/2024;
- l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti o integrazioni documentali.

Visti:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*;
- la legge regionale delle Marche 3 aprile 2015, n. 13 *“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”*;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*, ed in particolare:
 - l'art. 107 concernente *“Funzioni e responsabilità della dirigenza”*;
 - l'art. 147-bis, co. 1, concernente, nella fase preventiva e di formazione dell'atto, il *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile”*;
- lo Statuto dell'Ente, e in particolare l'art. 33 recante *“Funzione e responsabilità dirigenziale”*;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n. 49/2023, ed in particolare l'articolo 36 concernente le *“Funzioni e competenze dei dirigenti”*;
- il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

Determinazione n. 1361 del 10/10/2024

Visto altresì l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147-bis, co. 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come introdotto dall'art. 3, co. 1, del decreto legge n. 174 del 10/10/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, espresso dall'Arch. Carmen Storoni Responsabile della E.Q. 3.2 *"Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali"*.

Evidenziato

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell'art. 147-bis, co. 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modificazioni e integrazioni.

Dato atto altresì che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e dell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Ritenuto di adottare, sulla base delle motivazioni di cui alla Relazione istruttoria citata in narrativa e riportata in allegato, l'atto di che trattasi di competenza del sottoscritto Dirigente.

Tutto ciò premesso

D E T E R M I N A

1. **DI CONCLUDERE** la procedura Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n.11/2019 e del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. per l'intervento proposto dalla ditta Fratelli Pietrelli Srl relativo al progetto per l'attivazione di un distillatore per il recupero di solventi (r2) da realizzarsi in VIII Strada 64, località Bellocchi nel Comune di Fano, con l'**esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A.** nel rispetto delle **condizioni ambientali** indicate al punto *"5 Conclusioni"* del parere istruttorio di cui al prot. n. 38880 del 04/10/2024, allegato quale parte integrante della presente determinazione.
2. **DI STABILIRE** che:
 - a. la procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. dovrà essere attivata dalla Ditta secondo le tempistiche indicate al punto *"5 Conclusioni"* del parere istruttorio di cui al prot. n. 38880 del 04/10/2024;
 - b. ai sensi del punto 8 del par. 6.3 delle linee guida regionali di cui alla citata DGR n.36/2022, l'efficacia temporale del presente provvedimento è fissata in anni 5 decorrenti dalla data della sua adozione;

Determinazione n. 1361 del 10/10/2024

- c. ai sensi dell'art.28, co. 7 del D.Lgs. n.152/2006, entro il termine di efficacia del presente atto la Ditta dovrà trasmettere la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;
 - d. l'intervento dovrà essere realizzato in conformità alla documentazione progettuale valutata in sede procedimentale;
 - e. la Ditta dovrà comunicare tempestivamente le date di "inizio lavori" e di "inizio attività" a questa Autorità Competente.
3. **DI PRECISARE** che, ai sensi del punto 1 del par. 2.3 "Modifiche" delle LL.GG. di cui alla DGR n.36/2024, in caso di modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati A1, A2, B1 e B2 alla L.R. n.11/2019 e, più in generale, per tutte le altre varianti a progetti già autorizzati legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici per i quali il Proponente non intenda presentare istanza di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9-bis del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, la ditta Fratelli Pietrelli Srl dovrà comunicare a questa Autorità Competente le proprie intenzioni descrivendo le modifiche da apportare al progetto valutato in ambito VIA.
4. **DI COMUNICARE** la conclusione del procedimento e di trasmettere la presente determinazione:
- a. al Comune di Fano ove è localizzato il progetto, invitandolo a procedere alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale come previsto dall'art. 11 co. 1 L.R. n.11/2019;
 - b. alla Ditta proponente;
 - c. all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche (ARPAM);
 - d. all'AST Marche territorialmente competente;
 - e. alla E.Q. 3.3 - "Rifiuti - Bonifica siti inquinati" di questo Ente.
5. **DI DARE ATTO** che la documentazione oggetto di istruttoria e valutazione è visionabile presso la sede di questo Ente.
6. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di riportarlo altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti dirigenziali pubblicati nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" secondo quanto previsto dall'art.23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.
7. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della documentazione sul sito web di questa Autorità Competente ai sensi dell'art.19 co.12 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm..
8. **DI DARE ATTO** che:

Determinazione n. 1361 del 10/10/2024

- a. il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
 - b. il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
 - c. l'Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è la E.Q. 3.2. *“Pianificazione Territoriale - VIA - Beni Paesaggistico Ambientali”* ;
 - d. il Responsabile del procedimento è l'Arch. Prosperi Gerardo.
9. **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge n.241/90, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n.104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì la presentazione, entro centoventi giorni, del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n.1199/1971.

Il Dirigente

PACCHIAROTTI ANDREA

sottoscritto con firma digitale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: DITTA FRATELLI PIETRELLI SRL. PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN DISTILLATORE PER IL RECUPERO DI SOLVENTI (R2) DA REALIZZARSI IN VIA VIII STRADA 64, LOCALITÀ BELLOCCHI NEL COMUNE DI FANO. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA AI SENSI DELL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E DELL'ART.19 DEL D.LGS. N.152/06 SS.MM.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 3424 / 2024

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 07/10/2024

La Titolare di E.Q. 3.2
Arch. Carmen Storoni
sottoscritto con firma elettronica



Prot. n.
Class. 009-5 Fasc. 11/2024
Cod. Proc. 24FA03

Pesaro, 04/10/2024

Ditta Fratelli Pietrelli Srl

Progetto per l'attivazione di un distillatore per il recupero di solventi in procedura semplificata in via VIII Strada n. 64, località Bellocchi nel Comune di Fano.
Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 11/2019 e dell'art.19 del D.Lgs. n.152/06 e smi.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

La ditta Fratelli Pietrelli Srl, in data 24/04/2024 (ns. prot. n.16236) ha presentato tramite PEC una domanda per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 11/2019, relativamente ad un progetto di attivazione di un distillatore per il recupero di solventi da localizzarsi a Bellocchi nel Comune di Fano.

Questo ufficio ha verificato che il progetto di recupero di rifiuti pericolosi rientra tra quelli previsti al punto 7 lett. n) dell'allegato B2 della suddetta legge regionale. Gli elaborati trasmessi in allegato alla domanda sono:

- Richiesta di avvio della procedura di verifica ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 11/2019 (Mod. B) comprendente la dichiarazione del valore dell'opera;
- Dichiarazione attestante il titolo ad intervenire, completo di copia del documento di identità in corso di validità del proponente (Mod.B2);
- Ricevuta di versamento degli oneri istruttori;
- Studio Preliminare Ambientale;
- Elenco degli elaborati a corredo dell'istanza (Mod.B3)

Lo Studio preliminare ambientale è stato pubblicato sul sito Web di questo Ente dal 08/05/2024 (data di avvio del procedimento) per 30 giorni consecutivi al fine di permetterne la consultazione da parte di tutti gli interessati. Con nota prot. n. 18153 del 09/05/2024 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione ai seguenti soggetti:

- alla Ditta proponente;
- ad ARPAM e ad AST, a cui si è chiesta l'espressione del contributo istruttorio di competenza ai sensi del par. 6.2 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 36/2024;
- al Comune di Fano, a cui si è chiesta l'espressione del contributo istruttorio di competenza e la compilazione del "Modello D - Certificato di Assetto Territoriale".

Durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni e memorie scritte. Sono invece acclarati i contributi di ARPAM (prot. 22464 del 05/06/2024) e di AST (prot. 23087 del 07/06/2024) che

File: R:\UZONE\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\24via\2407FA0305.doc

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479

Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB <http://www.provincia.pu.it>



questo Servizio ha trasmesso al proponente, invitandolo a produrre quanto richiesto dagli enti entro quindici giorni dalla trasmissione della relativa nota (prot. n. del 24483 del 18/06/2024).

La Ditta proponente ha quindi trasmesso documentazione integrativa con nota acquisita agli atti con prot. n. 31070 del 30/07/2024 composta dalla "Relazione previsionale di impatto acustico" e da "Integrazioni della matrice aria". Le integrazioni sono state poi trasmesse da questo Servizio ad ARPAM, ad AST e al Comune di Fano con nota prot. 31537 del 02/08/2024. Ad oggi risultano pervenuti gli ulteriori contributi di ARPAM (prot. 35142 del 05/09/2024) e di AST (prot. n. 35740 del 10/09/2024), di cui si darà conto al punto successivo, mentre da parte del Comune di Fano non risulta pervenuto alcun contributo/osservazione né il CAT espressamente richiesto nella nota prot. n. 18153 del 09/05/2024.

Questa E.Q. ha infine constatato l'assolvimento dei bolli relativi all'istanza (prot. n. 16236 del 24/04/2024) e all'atto di conclusione del procedimento (prot. n. 38295 del 01/10/2024).

2. PARERI DEGLI ENTI

L'intervento in esame ha ottenuto i seguenti contributi istruttori:

a) l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), con nota acquisita agli atti della Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n. 22464 del 05/06/2024 ha espresso il seguente contributo istruttorio, suddiviso per matrici ambientali:

Matrice acque superficiali. A seguito dello studio della documentazione pervenuta, si evince che l'impianto sarà posizionato all'interno di un container, così come il solvente esausto stoccato all'interno di cisterna metallica; i residui di distillazione saranno stoccati in fusti metallici dotati di chiusura ermetica posti in un primo momento all'esterno in prossimità del distillatore e una volta pieni, posizionati sotto una tettoia. Si condivide la scelta di collocare l'impianto e il solvente esausto al riparo dagli eventi atmosferici che permetterà di evitare la possibilità di dilavamento ad opera delle acque di prima pioggia di sostanze inquinanti per l'ambiente; si ritiene necessario, per la stessa motivazione, che la ditta posizioni al coperto anche i residui di distillazione stoccati nei fusti metallici.

Matrice aria. Esaminata la documentazione prodotta dalla ditta, si rileva l'assenza di informazioni sullo stato attuale e futuro della qualità dell'aria e di valutazioni sulla ricaduta dell'attività di recupero dei solventi. Il processo di distillazione è a ciclo chiuso e non sono previste emissioni convogliate in atmosfera ma emissioni diffuse attraverso le aperture per il ricambio dell'aria nel locale in cui sarà posizionato il distillatore. Tuttavia, tali emissioni diffuse non sono state valutate (anche a livello di stima di massima) ma la ditta provvederà a minimizzare eventuali produzioni di emissioni diffuse attraverso opportune chiusure ermetiche di fusti e contenitori utilizzati e utilizzerà procedure di lavoro per escludere rischi per possibili sversamenti. Il proponente stima che il progetto in esame determini un impatto poco significativo sulla matrice atmosfera. Si ritiene che il proponente dovrà provvedere a quantificare l'emissione diffusa (di SOV) e stimare la pressione sulla componente atmosfera, considerando i contributi dovuti a tutte le operazioni che generano emissioni diffuse, riportando i fattori di emissione, sia in presenza che in assenza delle misure di mitigazione; dovrà inoltre stimare il contributo dei SOV sia ai confini dello stabilimento che presso i recettori. Si richiede inoltre alla ditta di valutare la possibilità di installare un idoneo sistema di aspirazione dotato di adeguato sistema di abbattimento da asservire allo stabile in cui è presente il distillatore o comunque per le operazioni di carico del solvente, scarico dei residui di distillazione e travaso dei fusti, dotato di adeguato sistema di abbattimento. Si ritiene che la ditta debba posizionare al coperto anche i residui di distillazione stoccati nei fusti metallici.

Matrice rifiuti/suolo. Tenuto conto della tipologia di impianto installato l'operazione di recupero di rifiuti risulta migliorativa rispetto alla situazione attuale considerando il riutilizzo di solvente recuperato. L'installazione dell'impianto e lo stoccaggio dei liquidi da recuperare come rifiuto e i liquidi ottenuti purificati avviene con le precauzioni necessaria (area pavimentata e bacini di contenimento), pertanto, non appare necessaria la formulazione di ulteriori osservazioni.

Matrice rumore. Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, presa visione della documentazione resa disponibile online, costituita dallo "Studio Preliminare Ambientale" redatto in data 15/04/2024, considerato che:

- non è stato fatto alcun riferimento ad un eventuale precedente studio di impatto acustico per la ditta in oggetto;
- non sono indicate le eventuali caratteristiche fonoassorbenti delle pareti del locale che ospita il distillatore;

File: R:\UZONE\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\24via\2407FA0305.doc

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479

Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB <http://www.provincia.pu.it>



- non è corretta l'affermazione per la quale non risulterebbero potenziali recettori nelle vicinanze, in quanto l'opificio confinante è da considerare come recettore, anche ai fini della valutazione del limite differenziale di immissione, in quanto situato in classe V;
ai fini della non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA si richiede alla ditta di produrre una valutazione previsionale di impatto acustico che tenga conto del contributo della nuova sorgente nell'insieme di tutte le eventuali sorgenti sonore facenti parte della medesima ditta.

A seguito della documentazione tecnica integrativa, inoltrata dalla Provincia di Pesaro e Urbino con nota prot. n. 31537, ARPAM ha espresso il seguente ulteriore contributo (prot. n. 35142 del 05/09/2024):

Matrice aria. Esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla ditta, si rileva ancora l'assenza di informazioni sullo stato attuale e futuro della qualità dell'aria e di valutazioni sulla ricaduta dell'attività di recupero dei solventi. Il processo di distillazione è a ciclo chiuso, si svolgerà all'interno di un container all'esterno dell'opificio e non sono previste emissioni convogliate in atmosfera ma emissioni diffuse attraverso le aperture per il ricambio dell'aria nel locale in cui sarà posizionato il distillatore. Tali emissioni diffuse, dovute potenzialmente al carico del solvente, allo scarico del solvente e delle morchie di distillazione, sono valutate come da richiesta, ma solo in assenza di misure di mitigazione e non viene stimato il contributo dei SOV sia ai confini dello stabilimento che presso i recettori. Per tale impianto, la ditta provvederà a minimizzare eventuali produzioni di emissioni diffuse attraverso opportune chiusure emetiche di fusti e contenitori utilizzati e utilizzerà procedure di lavoro per escludere rischi per possibili sversamenti. In seguito alle stime effettuate dalla ditta (7 kg/anno di emissione diffusa, 48,61 g/h di solvente-acetone con concentrazione in emissione pari a circa 24 mg/Nmc), la concentrazione risulta inferiore al 10% del limite per la classe V della Tabella D dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. relativa ai composti organici volatili. Si ritiene che la documentazione presentata non contenga gli elementi necessari per permettere di valutare l'impatto sulla componente atmosfera. Al fine di salvaguardare lo stato di qualità dell'aria è parere che il proponente debba mettere in atto tutte le misure finalizzate a ridurre le emissioni diffuse e le seguenti azioni di mitigazione:

- installare un idoneo sistema di aspirazione dotato di adeguato sistema di abbattimento da asservire allo stabile in cui è presente il distillatore o comunque per aspirare le zone in cui avvengono le operazioni di carico del solvente, scarico dei residui di distillazione, travaso dei fusti, per lo sfiato del distillatore e per le attività di manutenzione.
- posizionare al coperto anche i residui di distillazione stoccati nei fusti metallici.

b) l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino (Ast), nella nota acquisita agli atti della Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n. 23087 del 07/06/2024 (e in quella successiva prot. n. 35740 del 10/09/2024) si è espressa come segue: *"relativamente al procedimento in oggetto non ha nulla da osservare e pertanto, per quanto di competenza, ritiene l'intervento ambientalmente compatibile fatto salvo il parere e le eventuali prescrizioni da parte di Arpam"*.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La ditta Fratelli Pietrelli Srl si occupa della produzione di porte in legno e svolge la propria attività in un fabbricato situato in via VIII Strada, a Bellocchi di Fano. La lavorazione del legno non trattato (sezionatura, squadratura, piallatura, sagomatura e preparazione telai) avviene mediante l'impiego di macchine utensili per la lavorazione meccanica e di apparecchiature semiautomatiche. Successivamente si procede all'impiallacciatura dei pannelli con laminati già verniciati e laminati grezzi che necessiteranno di successiva verniciatura. I semilavorati che necessitano della verniciatura vengono lavorati in apposite cabine di verniciatura con robot per l'applicazione automatica di vernici.

Col presente progetto la ditta intende dotarsi di un impianto di distillazione per il recupero del solvente esausto, in modo da poterlo poi riutilizzare per le operazioni di lavaggio degli attrezzi degli impianti di verniciatura. Ai sensi della parte IV dell'allegato C del D.Lgs. n.152/2006 e smi, questo tipo di operazione di recupero ha codice R2 e ai sensi dell'allegato D della parte quarta del D.Lgs. 152/06 il solvente esausto in ingresso al distillatore viene classificato con codice EER 140603* (altri solventi e miscele di solventi).

File: R:\UZONE\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\24via\2407FA0305.doc

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479

Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB <http://www.provincia.pu.it>



L'attività in esame rientra dunque tra le tipologie elencate nell'Allegato B2 della legge Regionale Marche n. 11/2019 al punto 7, lett. n): "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B (lett. D2, D8 e da D13 a D15) e all'allegato C (lett. Da R2 a R9) della parte quarta del D.Lgs. 152/2006".

L'opificio in cui sarà inserito il nuovo impianto di distillazione è situato nella zona produttiva di Bellocchi ed è individuato catastalmente al foglio 116 del Comune di Fano, mappale 149. Dal punto di vista urbanistico l'area ricade in zona "D1 - Zone produttive a carattere industriale e/o artigianali esistenti" (Prg comunale, art. 42 delle Nta) e in area di vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004) che riguarda anche una parte dell'area artigianale contigua. Non si rileva la presenza di altri vincoli.

Si evidenzia che il progetto risulta escluso dall'applicazione dei criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla DACR n.128/2015 in quanto, pur trattandosi di nuova attività di gestione rifiuti, ai sensi del par. 12.4 rientra nella tipologia di "*Attività di gestione rifiuti, riferite alle operazioni di recupero di cui all'allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006, che siano esercitate in insediamenti produttivi esistenti compresi in aree destinate dagli strumenti urbanistici ad attività produttive, anche in seguito a specifici provvedimenti autorizzativi, limitatamente ad operazioni di recupero di rifiuti che non costituiscano 'attività prevalente' rispetto a quella già autorizzata o svolta presso l'insediamento alla data di approvazione del Piano*".

Nello Studio preliminare si precisa che le attività legate al processo di distillazione saranno svolte in un container di nuova installazione, posizionato all'esterno dell'opificio. Il container sarà dotato di pavimentazione impermeabile e di aperture per il ricambio dell'aria. Nelle fasi di pulizia degli accessori, svolte a fine turno dal personale addetto al reparto verniciatura, il solvente sporco verrà raccolto in contenitori metallici muniti di coperchio ermetico. I bidoni saranno poi trasportati mediante mezzi manuali dai reparti verniciatura al locale di distillazione (container) e versati all'interno di una cisterna metallica con capacità di 100 litri. La ditta indica che tale cisterna sarà posata su un bacino di contenimento di capienza superiore a quella della cisterna stessa. Il liquido verrà poi trasferito all'interno del bollitore e quindi si procederà alla chiusura ermetica del coperchio e all'accensione. Il serbatoio del bollitore ha una capacità di carico massimo di 120 litri (con resa ottimale limitata a 80 litri). La ditta precisa che la macchina verrà dotata di un suo bacino di contenimento di capacità superiore a quella di carico del bollitore. Il processo di distillazione avrà una durata di 5/6 ore e sarà suddiviso in due fasi, la prima di separazione della sostanza volatile da quella non volatile, la seconda di condensazione dei vapori delle sostanze volatili. Nel dettaglio la miscela di solvente ed inquinante verrà portata ad ebollizione in un recipiente solidale con un'intercapedine contenente olio diatermico riscaldato da resistenze elettriche. I vapori prodotti saranno convogliati in un condensatore a serpentina raffreddato ad aria e riportati allo stato liquido. Il solvente condensato che fuoriuscirà dall'apparecchio verrà raccolto in un apposito contenitore plastico per poi essere immesso temporaneamente all'interno di un'ulteriore cisterna metallica da 100 litri posata anch'essa su un bacino di contenimento di capienza superiore a quello della cisterna stessa. Terminato il processo di distillazione si arresterà il riscaldamento del serbatoio e si avvierà la pulizia del serbatoio dai residui. La movimentazione

File: R:\UZONE\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\24via\2407FA0305.doc

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479

Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB <http://www.provincia.pu.it>



del prodotto in trattamento permetterà la completa separazione tra solvente e contaminante, consentendo di ottenere un residuo granulare in polvere. Questo rifiuto sarà temporaneamente stoccato in fusti metallici da 200 litri, dotati di chiusura ermetica e posizionati all'esterno, in prossimità del container. Si rileva tuttavia che l'area in cui saranno stoccati i residui di distillazione (di tipo solido polverulento) non presenta impermeabilizzazione e appare priva di un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici. Successivamente, una volta riempiti, i fusti verranno trasportati in un'area specifica dell'opificio, dotata di tettoia e di pavimentazione impermeabile. La ditta prevede di realizzare al massimo tre cicli di distillazione alla settimana, stimando così un recupero annuale di circa 6.912 kg (su 9.216 kg trattati) e una produzione di rifiuti aventi codice EER 140605* pari a circa 2.304 kg. A proposito si rileva che il macchinario di distillazione produrrà un livello sonoro di 70dBA (a un metro di distanza) ma i livelli sonori attesi all'esterno del container, saranno inferiori a 55/60 dBA (e quindi conformi alla classificazione acustica dell'area in Classe V). Il distillatore sarà peraltro utilizzato solo in orario diurno e in maniera non continuativa, per non più di 3 ore al giorno. Il personale addetto sarà istruito sul corretto utilizzo del distillatore e sull'uso dei dispositivi di protezione mentre in prossimità del distillatore saranno affissi di cartelli segnaletici riferiti al "divieto di fumare" e al "divieto di accesso al personale non addetto".

4. VALUTAZIONE TECNICA E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'attività dell'azienda dei Fratelli Pietrelli Srl viene esercitata in uno stabilimento localizzato all'interno dell'area produttiva di Bellocchi, nel Comune di Fano e precisamente in via VIII Strada n. 64. Il nuovo impianto di trattamento di rifiuti pericolosi, costituito da un distillatore per il recupero del solvente esausto prodotto nell'ambito dell'attività esistente, sarà posizionato all'esterno dell'opificio, in un container di nuova installazione situato sul confine nord-ovest dello stabilimento. Il manufatto sarà collocato nello spazio interstiziale tra l'opificio della ditta Fratelli Pietrelli e una struttura artigianale confinante, pertanto non determinerà impatti significativi dal punto di vista visivo. La zona interessata dall'intervento è conforme urbanisticamente alle previsioni urbanistiche in quanto si tratta di una zona a destinazione industriale, seppur gravata da un vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004). Non si rileva l'esistenza di altri vincoli. Dal punto di vista ambientale, viste le analisi effettuate dalla ditta nonché le precauzioni indicate negli elaborati progettuali e tenuto conto dei contributi espressi da ARPAM e da AST, si ritiene di poter escludere il verificarsi di impatti ambientali sulle seguenti componenti:

- visibilità e impatti sul paesaggio: viene solo minimamente modificato lo stato dei luoghi, peraltro intervenendo in uno spazio interstiziale;
- viabilità e traffico: non vi sarà alcun incremento del traffico conseguente all'attivazione del distillatore.

Di seguito si esprimono valutazioni rispetto al possibile coinvolgimento di alcune matrici ambientali conseguenti all'attivazione del distillatore.

Matrice suolo e sottosuolo. La ditta prevede che l'attività di distillazione avvenga all'interno di un apposito manufatto dotato di pavimentazione impermeabile e di aperture per il ricambio dell'aria. Il distillatore e le



cisterne di stoccaggio dei solventi saranno tutti posti all'interno di bacini di contenimento di capienza superiore a quelli dei contenitori stessi che permetteranno di far fronte a eventuali sversamenti accidentali, evitando possibili infiltrazioni nel sottosuolo e tutelando questa matrice ambientale da impatti negativi. Per questi motivi si ritiene che questa componente non verrà interessata da impatti ambientali significativi e negativi.

Matrice aria. Il processo di distillazione proposto dalla ditta è a ciclo chiuso e non prevede emissioni convogliate. La ditta specifica che, al fine di evitare il verificarsi di emissioni diffuse, utilizzerà contenitori e fusti con chiusure ermetiche, fornendo inoltre opportuni DPI ai dipendenti che utilizzeranno le attrezzature di distillazione. Questa Autorità competente, condividendo quanto espresso da ARPAM nel proprio contributo istruttorio, ritiene che la ditta come azione di mitigazione dovrà installare un idoneo sistema di aspirazione dotato di adeguato sistema di abbattimento da asservire allo stabile in cui è presente il distillatore o comunque per aspirare le zone in cui avvengono le operazioni di carico del solvente, scarico dei residui di distillazione, travaso dei fusti, per lo sfiato del distillatore e per le attività di manutenzione.

Matrice acque. Si condivide quanto rilevato da ARPAM che, allo scopo di evitare il dilavamento di sostanze inquinanti per l'ambiente ad opera delle acque di prima pioggia, ha ritenuto necessario che anche i residui di distillazione temporaneamente stoccati in fusti metallici prossimi al container, vengano posizionati su suolo impermeabile e al riparo da agenti atmosferici.

Matrice rifiuti. L'attività di distillazione che la Ditta intende avviare permetterà il recupero di circa il 75% di rifiuto pericoloso costituito dal solvente esausto. Per lo svolgimento di questa nuova attività gli elaborati progettuali illustrano e propongono soluzioni e precauzioni che permettono di escludere peggioramenti della situazione attuale rispetto a questa matrice ambientale. Pertanto questa Autorità ritiene di poter condividere quanto affermato dalla Ditta e da ARPAM relativamente al fatto che il recupero di solvente esausto ed il suo riutilizzo in azienda rappresenti un miglioramento delle prestazioni ambientali, con minor consumo di materie prime e riduzione nella produzione di rifiuti pericolosi.

Matrice rumore. Il distillatore produrrà un livello sonoro di 70dBA (a un metro di distanza), mentre i livelli sonori attesi all'esterno del container saranno inferiori a 55/60 dBA (ad un metro di distanza). Per questo motivo si ritiene che nessuno dovrà permanere all'interno del container durante il funzionamento del distillatore.

5. CONCLUSIONI

In base agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la L.R. n. 11/2019, preso atto delle soluzioni indicate dalla ditta per lo svolgimento della nuova attività di distillazione solventi e delle precauzioni ambientali che intende attuare, tenuto conto delle valutazioni formulate da ARPAM e da AST come riportate al precedente punto 2, nonché delle considerazioni espresse da questa AC al punto 4, rilevato che non sono emerse criticità sulle diverse componenti ambientali, si ritiene che gli impatti ambientali dell'intervento possano ritenersi non significativi e pertanto **si propone per l'intervento in**

File: R:\UZONE\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\24via\2407FA0305.doc

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali

Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479

Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB <http://www.provincia.pu.it>



oggetto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale alle seguenti condizioni ambientali:

- a) *installare un idoneo sistema di aspirazione dotato di adeguato sistema di abbattimento da asservire allo stabile in cui è presente il distillatore o comunque per aspirare le zone in cui avvengono le operazioni di carico del solvente, scarico dei residui di distillazione, travaso dei fusti, per lo sfiato del distillatore e per le attività di manutenzione;*
- b) *posizionare su suolo impermeabile e al riparo da agenti atmosferici anche i residui di distillazione stoccati temporaneamente in fusti metallici prossimi al container;*
- c) *nessuno dovrà permanere all'interno del container durante il funzionamento del distillatore;*
- d) *eventuali modifiche al progetto dovranno essere sottoposte alla procedura di cui all'art.6 co.9 del D.Lgs. n.152/2006 e smi;*
- e) *la ditta dovrà tempestivamente comunicare la data di "inizio lavori" e quella di "inizio dell'attività" a questa Autorità competente;*
- f) *entro 30 giorni dall' inizio dell'attività la ditta dovrà presentare istanza di verifica dell'ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n.152/20006 e smi.*

Si ricorda che le indicazioni scritto-grafiche contenute nei documenti progettuali consegnati per effettuare l'istruttoria costituiscono elemento vincolante che dovrà essere osservato in sede di realizzazione ed esercizio dell'intervento proposto, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente. Si evidenzia infine che il Responsabile del Procedimento Arch. Gerardo Prosperi, insieme alla Responsabile della E.Q. 3.2 Arch. Carmen Storoni, non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente parere.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gerardo Prosperi
*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art.24 D.Lgs. n.82/2005 ss.mm)*

La Responsabile della E.Q. 3.2
Arch. Carmen Storoni
*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art.24 D.Lgs. n.82/2005 ss.mm)*



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Registro per le Determinine N. 1361 DEL 10/10/2024

OGGETTO: DITTA FRATELLI PIETRELLI SRL. PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN DISTILLATORE PER IL RECUPERO DI SOLVENTI (R2) DA REALIZZARSI IN VIA VIII STRADA 64, LOCALITÀ BELLOCCHI NEL COMUNE DI FANO. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E DELL'ART.19 DEL D.LGS. N.152/06 SS.MM.

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, li 10/10/2024

L'Addetto alla Pubblicazione
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale